

Venerdì 30 Agosto 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Brasile

La stagione delle crociere batte il record e immette 5,2 miliardi di R$ nell'economia brasiliana

Ogni 1 R$ investito ha spostato 4,22 R$ nel Paese, ottenendo il maggiore impatto sull'economia brasiliana negli ultimi dieci anni nell'area

Di Gabriela Pivado – Viagem & Gastronomia | Pubblicato il 29/08/2024

La stagione delle crociere 2023-2024 è stata un successo sul mercato. Il settore ha iniettato 5,2 miliardi di R$ nell'economia brasiliana e ha raggiunto un nuovo record, sia in termini di numero di viaggiatori che di creazione di posti di lavoro, secondo lo Studio sul Profilo e l'Impatto Economico delle Crociere Marittime in Brasile, prodotto da Clia Brasil (Associazione Brasiliana delle Crociere Marittime) con la Fundação Getúlio Vargas (FGV), lanciato al sesto Forum Clia Brasil 2024.

Secondo la ricerca, ogni 1 R$ investito ha spostato 4,22 R$nel Paese, ottenendo il maggiore impatto sull'economia brasiliana negli ultimi dieci anni nell'area.

La stagione 2023-2024 ha visto nove navi operare in 19 destinazioni in Brasile e Sud America, con 844.462 viaggiatori. Nel periodo precedente, 2022-2023, erano stati registrati 802.758 passeggeri. Cioè, tra gli anni si è registrato un aumento del 5,2%. La stagione 2021-2022, ancora durante la pandemia di Covid-19, ha registrato solo 141.289 mila crocieristi.

Marco Ferraz, presidente di Clia Brasil, ha commentato le ragioni che potrebbero aver portato al record negli ultimi dieci anni. "Abbiamo assistito a un calo del tasso di disoccupazione e la Banca Centrale ha lavorato sull'inflazione per mantenere l'obiettivo. I tassi di interesse sono alti e questo incide un po' sul costo del finanziamento, ma le compagnie di navigazione possono offrire i loro pacchi anche in 12 rate, il che aiuta molto negli acquisti dei consumatori", ha commentato alla CNN *Viagem&Gastronomia*.

Inoltre, la stagione ha generato anche 80.311 posti di lavoro, lo 0,9% in più rispetto alla precedente. Di questi, 1.572 erano membri dell'equipaggio e più di 78mila avevano ruoli diretti, indiretti e con modalità indotte dalle

spese di settore e dei clienti.

La ricerca ha analizzato anche la spesa media pro capite per l'acquisto del viaggio, raggiungendo un risultato di 5.268 R$ in una media di 4,7 giorni di viaggio. Nelle città di scalo, ciascun viaggiatore della crociera ha generato un impatto economico medio di 668,91 R$. Per l'imbarco, il valore era di 877,01 R$.

Clia e FGV sottolineano inoltre che il numero di turisti residenti in Brasile che hanno viaggiato all'estero in crociera è stato di 173.400 nel 2023 – con un incremento del 130% rispetto al 2022 –, con un fatturato stimato di 906,9 milioni di R$ (353 milioni di R$ in più rispetto all'anno precedente). Le destinazioni più visitate per i viaggi in crociera erano nel Mediterraneo e nei Caraibi.

Ferraz afferma che le aspettative per i prossimi anni sono le migliori, ma sostiene di dover affrontare "molti problemi di competitività" nel mercato delle crociere. "Se non ci adeguiamo in un breve lasso di tempo, abbiamo un'alta probabilità di perdere navi verso altre destinazioni", commenta.

"Stiamo parlando con tutti i soggetti coinvolti, in tutte le destinazioni, porti e con i fornitori, per cercare di essere più vicini alla media dei costi globali e, quindi, non solo mantenere le navi che abbiamo, ma attirarne di nuove nel nostro Paese", conclude.

(Fonte: **CNN / Viagem & Gastronomia)**

L'attività economica in Brasile è aumentata dell'1,1% nel secondo trimestre

In 12 mesi l'indicatore è stato positivo all'1,6%, sottolinea la BC

Pubblicato il 16/08/2024 - Di Andreia Verdélio – Giornalista presso Agência Brasil

L'attività economica in Brasile ha registrato un aumento nel secondo trimestre, secondo le informazioni diffuse il 16 agosto dalla Banca Centrale (BC). L'Indice dell'Attività Economica BC (IBC-Br) è aumentato dell'1,1% da aprile a giugno rispetto al trimestre precedente (da gennaio a marzo), secondo i dati destagionalizzati (aggiustati per il periodo).

Rispetto al secondo trimestre 2023 l'incremento è stato del 2,8%, senza aggiustamento di periodo, essendo il confronto tra mesi uguali.

Considerando solo il mese di giugno di quest'anno, l'IBC-Br è aumentato dell'1,4% rispetto a maggio, raggiungendo 152,09 punti, in dati destagionalizzati. Nel confronto con lo stesso mese del 2023 si è registrato un aumento del 3,2% (senza aggiustamento di periodo).

Da inizio anno l'indicatore è stato positivo al 2,1% e, nei 12 mesi, ha registrato un aumento dell'1,6%.

L'IBC-Br valuta l'evoluzione dell'attività economica del Paese e aiuta la BC a prendere decisioni sul tasso di interesse di base, il Selic, attualmente al 10,5% annuo fissato dal Comitato di Politica Monetaria della BC (Copom). L'indice incorpora informazioni sul livello di attività nei settori dell'economia – industria, commercio, servizi e agricoltura –, oltre al volume delle tasse.

Il tasso di interesse di base viene utilizzato nelle negoziazioni delle obbligazioni pubbliche nel sistema speciale di regolamento e custodia (Selic) e funge da riferimento per altri tassi di interesse nell'economia. Selic è quindi lo strumento principale della BC per raggiungere l'obiettivo di inflazione.

Quando il Copom aumenta il tasso di interesse di base, lo scopo è quello di contenere la domanda surriscaldata, e questo ha un impatto sui prezzi perché tassi di interesse più elevati rendono il credito più costoso e incoraggiano il risparmio. Pertanto, tassi più elevati contribuiscono a ridurre l'inflazione, ma possono anche ostacolare l'espansione dell'economia. Riducendo i tassi di interesse di base, il Copom rende il credito più economico e

incoraggia la produzione e il consumo, ma indebolisce il controllo dell'inflazione.

PIL

Pubblicato mensilmente, IBC-Br utilizza una metodologia diversa da quella utilizzata per misurare il Prodotto Interno Lordo (PIL, somma di beni e servizi prodotti nel Paese), che è l'indicatore ufficiale dell'economia brasiliana misurato dall'Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica (IBGE). Secondo la stessa BC, l'indice "contribuisce all'elaborazione della strategia di politica monetaria del Paese", ma "non è esattamente un'anteprima del PIL".

Nel primo trimestre di quest'anno l'indicatore è cresciuto del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Rispetto all'ultimo trimestre del 2023 il PIL è aumentato dello 0,8%.

Il PIL ufficiale per il secondo trimestre sarà pubblicato dall'IBGE il 3 settembre.

Superando le previsioni, nel 2023 l'economia brasiliana è cresciuta del 2,9%, per un valore totale di 10,9 trilioni di R$. Nel 2022 il tasso di crescita era stato del 3%.

(Fonte: **Agência Brasil**)

Analisi del Mercato Calzaturiero Brasiliano nel 2024

Introduzione

L'industria calzaturiera brasiliana, una componente chiave del settore manifatturiero nazionale, continua a rappresentare una forza significativa sia a livello locale che internazionale. Nel 2024, si prevede che la produzione di calzature in Brasile raggiungerà 857 milioni di paia, consolidando la sua posizione come quinto maggior produttore mondiale, dopo Cina, India, Vietnam e Indonesia.

Performance del 2023

Dopo un anno record nel 2022, il 2023 ha visto un calo nelle esportazioni e nella produzione di calzature brasiliane. Le vendite esterne hanno totalizzato 1,16 miliardi di dollari, con 118,34 milioni di paia esportate, segnando una diminuzione del 16,6% in volume e del 10,8% in ricavi rispetto all'anno precedente. Questo calo è stato influenzato da diversi fattori globali, tra cui il rallentamento economico negli Stati Uniti e in Europa, le alte tasse di interesse e l'inflazione record in questi mercati chiave.

Prospettive per il 2024

Nonostante il declino del 2023, le previsioni per il 2024 sono ottimistiche. L'Associazione Brasiliana delle Industrie Calzaturiere (Abicalçados) prevede un incremento significativo sia nella produzione che nelle esportazioni. L'industria dovrebbe produrre 857 milioni di paia di calzature, con esportazioni stimate in 125 milioni di paia. Questo posizionerà il Brasile come uno dei leader mondiali nel settore calzaturiero.

Mercati Obiettivo e Strategie di Internazionalizzazione

Per sostenere la crescita prevista, Abicalçados e l'Agenzia Brasiliana per la Promozione delle Esportazioni e degli

Investimenti (ApexBrasil) hanno sviluppato un programma di internazionalizzazione del settore calzaturiero. Il piano per il biennio 2024/2025 si concentra su mercati strategici come Stati Uniti, Colombia, Cile, Emirati Arabi Uniti, Germania e Angola. Questi paesi sono stati scelti in base al loro storico di accettazione dei prodotti brasiliani e al loro potenziale di mercato.

Impatti dell'Economia Globale

Il rallentamento economico globale, l'alto tasso di interesse in Brasile e la rivalutazione del real rispetto al dollaro sono fattori che potrebbero influenzare le esportazioni. L'inflazione elevata nelle principali economie, l'aggiustamento delle scorte negli Stati Uniti e la ripresa della produzione cinese sono ulteriori elementi da considerare. La valorizzazione del real potrebbe ridurre la competitività dei prodotti brasiliani all'estero.

Consumo Interno

Il consumo interno di calzature dovrebbe crescere di oltre il 3% nel 2023, stimolando l'industria. Le vendite interne sono stimate tra 754 e 757 milioni di paia, rappresentando più dell'85% della produzione del settore. Tuttavia, questo consumo rimane del 7% inferiore ai livelli pre-pandemia.

Materiali e Produzione

La produzione brasiliana si distingue per l'uso di materiali come plastica e gomma, sebbene la loro quota sia diminuita dal 56,2% nel 2020 al 52,1% nel 2022. Invece, la produzione di calzature in pelle è aumentata, specialmente nello Stato del Rio Grande do Sul, noto per la produzione e l'esportazione di calzature in pelle.

Esportazioni per Stato

Il Rio Grande do Sul è stato il maggior esportatore di calzature brasiliane nel 2023, seguito dal Ceará e da San Paolo. Nonostante i cali nei volumi esportati, questi stati rimangono fondamentali per l'industria calzaturiera brasiliana.

Importazioni

Le importazioni di calzature sono cresciute del 20,6% nel 2023, con la maggior parte proveniente da paesi asiatici come Vietnam, Indonesia e Cina. Questo aumento delle importazioni rappresenta una sfida per i produttori locali, ma anche un'opportunità per migliorare la qualità e la competitività dei prodotti brasiliani.

Sintesi del Testo: Profilo del Consumatore di Lusso Brasiliano

Un'analisi condotta da Farfetch Limited ha delineato il profilo del consumatore di lusso brasiliano, evidenziando le tendenze e i comportamenti principali.

Gruppi Principali di Consumatori

1. Entusiasti del Lusso: Vedono il lusso come uno stile di vita e cercano validazione attraverso la moda.

Preferiscono prodotti di marche affermate.
2. Seguaci delle Tendenze: Iniziano a sperimentare il lusso attraverso l'acquisto di articoli di moda riconoscibili, aspirando a uno status. Optano per marchi tradizionali.

Marche Preferite

I consumatori brasiliani di lusso tendono a preferire grandi case di moda europee come Dolce & Gabbana, Gucci e Prada.

Evoluzione delle Preferenze

Nel 2020, i consumatori si concentravano su prodotti atemporali, mentre dal 2021 hanno iniziato a interessarsi maggiormente ai nuovi lanci e alle tendenze delle marche.

Esperienza di Acquisto

I consumatori di lusso brasiliani cercano esperienze di acquisto esclusive, con un servizio personalizzato e umanizzato. Più del 40% desidera maggiore attenzione e cura da parte delle marche, sia online che offline.

Tendenze di Consumo Sostenibile

Il consumo sostenibile sta crescendo, specialmente tra le generazioni X, Millennials e Z, che sono più interessate all'origine e all'etica dei prodotti. Le marche rispondono evidenziando preoccupazioni sociali e ambientali.

Il rapporto annuale di Farfetch mostra che i prodotti sostenibili hanno una conversione del 10% superiore rispetto agli altri. Nel 2022, il 27% dei clienti di Farfetch ha acquistato almeno un prodotto sostenibile, in aumento rispetto al 16% del 2021.

Commento di Farfetch

Renato Guerra, vicepresidente Latam di Farfetch, sottolinea la diversità e l'evoluzione del mercato di lusso brasiliano, evidenziando che i consumatori sono sempre più attenti alle tendenze globali e alla sostenibilità, pur mantenendo un apprezzamento per il lusso tradizionale. Questa combinazione rende il Brasile un mercato interessante per le marche di lusso globali.

(A cura dell'**Ufficio Commerciale della Camera di Commercio Italiana di San Paolo - ITALCAM**)

Brasile | Il mercato finanziario prevede un PIL del 2,43% nel 2024

Pubblicato il 26/08/2024 - Di Pedro Peduzzi - Giornalist presso Agência Brasil

Il mercato finanziario ha rivisto al rialzo le aspettative relative a Prodotto Interno Lordo (PIL), inflazione e tasso di cambio del Brasile per il 2024. Per quanto riguarda il tasso di interesse di base (Selic), le aspettative sono stabili da 10 settimane, al 10,5%, secondo il Bollettino Focus rilasciato questo lunedì (26) dalla Banca Centrale.

Tra le quattro aspettative presentate nel bollettino, quella che ha registrato la variazione maggiore, rispetto alla settimana scorsa, è stata quella focalizzata sul PIL, ovvero la somma di tutta la ricchezza prodotta nel Paese.

Le previsioni del mercato finanziario sono che il PIL chiuderà il 2024 con una crescita del 2,43%. Una settimana fa l'aspettativa era del 2,23%; e un mese fa, il 2,19%. Per il 2025 la previsione è che il PIL chiuda l'anno all'1,86%; e, per il 2026, la crescita prevista è del 2%.

Nel 2023, l'economia brasiliana è cresciuta del 2,9%, una percentuale superiore alle proiezioni. Secondo IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica), il valore totale del PIL era di 10,9 trilioni di R$. Nel 2022 il tasso di crescita è stato del 3%.

Inflazione

Le previsioni del mercato finanziario per l'Indice Generale dei Prezzi al Consumo Nazionale (IPCA), considerato l'inflazione ufficiale del Paese, sono aumentate per la sesta settimana consecutiva. Una settimana fa, il mercato prevedeva un'inflazione del 4,22% nel 2024. Questa settimana, le aspettative erano leggermente più alte, al 4,25%. Quattro settimane fa, il mercato prevedeva un IPCA del 4,1%.

La stima per l'anno in corso è superiore al target di inflazione, che è pari al 3%. Tuttavia, entro il margine di tolleranza, che è di 1,5 punti percentuali in più o in meno. Pertanto, il limite inferiore è pari all'1,5%; e il più alto, 4,5%.

Per i prossimi anni le aspettative sono che l'inflazione chiuderà il 2025 al 3,93%. Per il 2026, le aspettative sono che l'IPCA rimanga al 3,6%.

Dollaro e Selic (Tasso di interessi)

L'aspettativa legata al tasso di cambio è di chiudere il 2024 con la valuta nordamericana che costerà 5,32 R$. Una settimana fa, il mercato prevedeva che il dollaro avrebbe raggiunto i 5,31 R$ alla fine dell'anno; e 4 settimane fa, a R$5,30. Per il 2025, si prevede che la valuta statunitense avrà un prezzo di 5,30 R$; e nel 2026, a 5,25 R$.

Per quanto riguarda il tasso Selic, il mercato mantiene aspettative stabili, sia per il 2024 (10,5%), sia per il 2025 (10%) e il 2026 (9,5%).

(Fonte: **Agência do Brasil - Economia)**

Brasile e Italia in cerca di opportunità

Relazioni bilaterali

Brasile e Italia in cerca di opportunità

Il Paese europeo è attualmente la 15ª destinazione per le esportazioni brasiliane e il settimo partner per le importazioni

Il commercio e gli investimenti tra Brasile e Italia vivono in un momento promettente, nonostante ci siano ancora sfide da affrontare. Nel 2023, l'Italia è stata la 15a destinazione delle esportazioni brasiliane, per un totale di 4,1 miliardi di dollari. I principali prodotti esportati includono caffè non tostato, cellulosa, soia e olio, che insieme hanno rappresentato il 54% delle esportazioni verso l'Italia. Le transazioni sono state guidate dalla domanda italiana di

prodotti brasiliani e dagli accordi tariffari che facilitano l'ingresso di questi prodotti in Europa.

L'Agenzia brasiliana per la promozione del commercio e degli investimenti (ApexBrasil) ha recentemente realizzato uno studio che elenca 429 opportunità commerciali da esplorare in Italia. Oltre alle materie prime tradizionali, si registra un crescente interesse italiano per prodotti come oro, gemme, medicinali, prodotti farmaceutici e bevande alcoliche, tra gli altri.

Nonostante le opportunità in vista, ci sono alcune questioni aperte per gli esportatori brasiliani interessati al mercato europeo. In totale, il 76,6% delle importazioni italiane proviene da accordi commerciali. L'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione Mercosur-Unione Europea sarà fondamentale per aumentare la competitività dei prodotti brasiliani nel blocco. Anche le normative ambientali, che entreranno in vigore all'inizio del 2025, imporranno agli esportatori di adattare le loro pratiche alle nuove norme del mercato europeo.

Attrarre investimenti

Nel campo degli investimenti, la collaborazione strategica in settori come l'energia, le telecomunicazioni, la logistica, i servizi, la manifattura e la mobilità sostenibile promette benefici per entrambi i paesi. A maggio, i rappresentanti di 13 aziende italiane del settore ferroviario e della mobilità sostenibile hanno partecipato a un incontro d'affari a San Paolo per discutere delle opportunità in Brasile, tra cui il progetto di treno ad alta velocità tra San Paolo e Rio de Janeiro - un vecchio sogno brasiliano che mira ad aumentare la quota della ferrovia nella matrice logistica nazionale dal 20% al 40% entro il 2035.

Gli investimenti italiani in Brasile sono in espansione negli ultimi anni: lo stock di Investimenti Diretti Esteri (IDE) è cresciuto di 3,4 miliardi di dollari nel 2022, raggiungendo i 21,1 miliardi di dollari. Questo aumento riflette la fiducia delle imprese italiane nel paese, con particolare attenzione a settori come l'elettricità, le telecomunicazioni, la logistica, i servizi e la manifattura. Aziende come Enel, TIM e Grupo Ecorodovias stanno guidando gli investimenti, contribuendo alla modernizzazione delle infrastrutture brasiliane. Tra il 2013 e il marzo 2024, sono stati realizzati 120 progetti di investimento greenfield italiani in Brasile, per un totale stimato di 5,4 miliardi di dollari. Inoltre, 30 annunci di fusioni e acquisizioni hanno totalizzato 497,4 milioni di dollari di investimenti in Brasile.

Le relazioni tra Brasile e Italia si sono rafforzate anche attraverso incontri di alto livello e missioni commerciali. Nell'aprile di quest'anno, ad esempio, il vice governatore di San Paolo, Felicio Ramuth, ha incontrato il viceministro italiano degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Maria Tripodi, per discutere di possibili partnership. Durante l'incontro sono stati discussi progetti i cui investimenti sono stati stimati in quasi 900 milioni di reais.

Diplomazia economica

L'agenda del commercio e degli investimenti bilaterali è stata all'ordine del giorno anche durante la recente visita del Presidente italiano Sergio Mattarella in Brasile, che il 15 luglio ha partecipato a un'udienza al Palazzo del Planalto con il Presidente Luiz Inácio Lula da Silva, ministri di entrambi i paesi e imprenditori italiani e brasiliani. Nel corso degli incontri sono state messe a fuoco le possibili collaborazioni, soprattutto nei settori delle energie rinnovabili, delle infrastrutture e della tecnologia.

Nel settore delle energie rinnovabili, si è discusso di cooperazione per lo sviluppo di progetti di energia solare ed eolica, con la partecipazione di aziende italiane al programma di transizione energetica brasiliano e scambi sull'accumulo di energia e sull'efficienza energetica.

Nel settore delle infrastrutture, le discussioni si sono concentrate sugli investimenti italiani in progetti stradali, ferroviari e portuali, compresa la partecipazione a partenariati pubblico-privati (PPP) per modernizzare le infrastrutture esistenti e la costruzione di infrastrutture sostenibili. Nel campo della tecnologia, le discussioni hanno riguardato i partenariati per l'innovazione tecnologica e la ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di cooperare in settori quali l'informatica, l'intelligenza artificiale e le biotecnologie. È stata inoltre proposta la creazione di un comitato bilaterale per promuovere le start-up e le iniziative di innovazione tecnologica.

I colloqui avvenuti durante la visita di Mattarella hanno evidenziato il rafforzamento delle relazioni bilaterali. Di

conseguenza, sono stati firmati protocolli d'intesa tra aziende italiane e brasiliane per avviare progetti congiunti nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture. Sono stati inoltre firmati accordi specifici per l'installazione di parchi eolici e solari nel nord-est del Brasile, con la partecipazione di aziende italiane leader nel settore.

Investimenti sostenibili

La visita di Mattarella ha visto anche l'annuncio di importanti investimenti da parte di aziende italiane in Brasile, per un totale di circa 1,5 miliardi di euro in progetti di energia rinnovabile e infrastrutture. È stato inoltre creato un fondo comune per l'innovazione, con il contributo di entrambi i governi, per finanziare progetti tecnologici e start-up. I partner hanno istituito un centro di innovazione italo-brasiliano per promuovere la collaborazione nella R&S e hanno firmato accordi per lo scambio di ricercatori e specialisti in settori quali l'intelligenza artificiale e le biotecnologie. Per finire, i governi si sono impegnati a sviluppare progetti che soddisfino gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e a promuovere tecnologie verdi e sostenibili in tutti i progetti infrastrutturali.

"Questo è un momento importante per costruire un futuro prospero e sostenibile per entrambi i paesi", ha dichiarato il Presidente italiano durante la sua visita a Brasilia. Secondo il Presidente, le aziende italiane sono pronte a investire in Brasile, portando non solo capitali, ma anche conoscenze e tecnologie all'avanguardia. E ha assicurato che Brasile e Italia saranno in grado di affrontare le sfide globali, promuovendo lo sviluppo sostenibile e l'innovazione.

(A cura dell'**Ufficio Commerciale** della Camera di Commercio Italiana di San Paolo - ITALCAM)

Il Nuovo PAC in Brasile: Un'Enorme Opportunità per le Aziende Italiane

Il Nuovo PAC in Brasile: Opportunità per le Aziende Italiane nei Settori di Infrastrutture, Energie Rinnovabili, Mobilità Sostenibile e Tecnologie Avanzate

Il **Nuovo Programma di Accelerazione della Crescita (PAC)** del Brasile è un'iniziativa ambiziosa che prevede investimenti per 1,7 trilioni di reais distribuiti su tutto il territorio nazionale. Questo programma, concepito nel 2023 e già in atto, ha l'ambizioso obiettivo di stimolare la crescita economica, generare occupazione e reddito e ridurre le disuguaglianze sociali e regionali, promuovendo l'industrializzazione e la sostenibilità ambientale. Il PAC si distingue per la stretta collaborazione tra il governo federale, i governi statali e municipali, il settore privato e i movimenti sociali. È articolato in nove assi di investimento che coprono settori cruciali per lo sviluppo del Paese, tra cui sanità, educazione, infrastrutture ed energia. Tra le iniziative di maggiore rilievo, vi è l'investimento di 610 miliardi di reais destinato alla modernizzazione della mobilità urbana e alla costruzione di nuove abitazioni nell'ambito del programma *"Minha Casa Minha Vida"*.

Per le imprese italiane, il PAC rappresenta un'opportunità straordinaria. L'Italia, con la sua lunga tradizione industriale e la sua eccellenza nei settori tecnologici, potrebbe giocare un ruolo chiave in questo processo di trasformazione. Le aziende italiane, infatti, possono offrire soluzioni innovative in settori come l'ingegneria civile, le energie rinnovabili, la gestione delle acque e dei rifiuti, e la mobilità sostenibile. Un settore di particolare interesse è quello delle terre rare, dove il Brasile si propone come alternativa alla Cina per la fornitura di materiali critici necessari per l'industria del futuro. Con le **terze riserve mondiali di terre rare,** il Brasile sta cercando di costruire una **filiera industriale** che possa contrastare il monopolio cinese. Le aziende italiane, con le loro competenze avanzate, potrebbero collaborare strettamente con il Brasile in questo settore, contribuendo allo sviluppo di tecnologie innovative e sostenibili.

Il PAC prevede anche significativi investimenti nella transizione energetica e nella sicurezza nazionale, settori in cui l'Italia vanta una forte expertise. Le aziende italiane specializzate in energie rinnovabili, efficienza energetica e infrastrutture di sicurezza potrebbero trovare in Brasile numerose opportunità di collaborazione e partnership strategiche. Il focus del PAC sulla sostenibilità ambientale e la crescita economica inclusiva è in perfetta sintonia con i valori e le competenze delle imprese italiane, tradizionalmente attente alla qualità e alla sostenibilità. La

partecipazione delle aziende italiane al PAC non solo faciliterebbe la loro espansione in un mercato strategico come quello brasiliano, ma contribuirebbe anche a rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra i due paesi.

Il Programma di Accelerazione della Crescita del Brasile rappresenta, dunque, un'occasione unica per le imprese italiane di espandere la propria presenza internazionale, portando innovazione, tecnologia e sostenibilità in un mercato in forte crescita e consolidando un partenariato strategico con il Brasile.

(di **Alfredo Pretto** - Vicesegretario Generale della Camera di Commercio Italiana di San Paolo - ITALCAM)

(Contributo editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [2])

Ultima modifica: Mercoledì 22 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-brasile-10

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam